



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE
IL DIRETTORE GENERALE

DETERMINA A CONTRARRE

VISTA la legge 8 luglio 1986 n. 349, che istituisce il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Mare affidandogli il compito di assicurare la promozione, la conservazione e il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività e alla qualità della vita, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale, nonché il compito di promuovere e compiere studi, indagini e rilevamenti interessanti l' ambiente naturale;

VISTO in particolare l' art. 1 comma 5 della suddetta legge 349/1996, che prevede per il Ministero il compito di curare l' adempimento delle Convenzioni internazionali, delle Direttive e dei Regolamenti comunitari concernenti l' ambiente e il patrimonio ambientale;

VISTA la legge n. 874 del 19 dicembre 1975 con la quale l' Italia ha ratificato la Convenzione sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES) firmata a Washington il 3 marzo 1973);

VISTA la legge n. 150 del 7 febbraio 1992, modificata dalla legge n. 59 del 13 marzo 1993, recante “Disposizioni sulla disciplina dei reati relativi all' applicazione in Italia della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione”;

VISTO l' art. 4, comma 11 della legge. 8 ottobre 1997 n. 344 “Realizzazione di interventi nel campo della conservazione della natura” prevede l' attivazione di centri di accoglienza di animali pericolosi di cui alla legge 7 febbraio 1992, n. 150;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l' anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;

VISTO il decreto 27 dicembre 2016 “Ripartizione in capitoli delle Unita' di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l' anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull' aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d' appalto degli enti erogatori nei settori dell' acqua, dell' energia, dei

trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, di seguito denominato d.lgs 50/2016 ;

VISTO, in particolare, l’articolo 63 del predetto decreto legislativo;

VISTO il DPCM datato 10 luglio 2014, n. 142, in cui si adotta il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione;

VISTO Il Decreto Ministeriale del 19 gennaio 2015, n. 8, in cui si individuano gli uffici di livello dirigenziale non generale (Divisioni) con cui sono articolate le Direzioni Generali del Ministero;

VISTA la Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emanata dal Sig. Ministro con D.M. n. 41 in data 28 febbraio 2017, registrata dagli Organi di controllo in data 15 marzo 2017 foglio 1236;

VISTA la Direttiva di II livello della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare di cui al decreto prot. 5396 del 15/03/2017, registrato presso l’Ufficio Centrale di Bilancio con visto n. 102 del 23/03/2017;

CONSIDERATO che allo stato attuale la Divisione I – Bilancio, controllo interno, attività di supporto e CITES - è nella titolarità del Direttore Generale della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare;

VISTO il D.M. 19/04/1996 che indica le specie animali di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per l’incolumità pubblica di cui all’art. 6 della legge 7 febbraio 1992, n. 150 ;

CONSIDERATO che nell’ambito degli adempimenti della suddetta normativa nazionale, comunitaria ed internazionale, la Direzione Protezione Natura del MATTM provvede ad autorizzare strutture idonee ad accogliere e detenere le specie di animali pericolosi e confiscati da parte degli organi competenti;

CONSIDERATO che è necessario nell’immediato dare continuità alla tutela del benessere degli animali pericolosi e confiscati da parte degli organi competenti in adeguate strutture;

RITENUTO necessario, per la realizzazione del suddetto servizio, uno specifico supporto tecnico scientifico e logistico, che fornisca il più ampio coinvolgimento e coordinamento delle conoscenze ed esperienze specialistiche in materia veterinaria e di tutela del benessere degli animali;

DETERMINA

Per i motivi sopra indicati, è determinata la contrattazione volta all'acquisizione di un Servizio per il “mantenimento e la cura delle specie di anfibi e rettili confiscati” per un importo massimo erogabile per il periodo 1.8.2017 al 31.1.2018 di € 71.000,00 oneri di legge compresi.

“Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.”